

Giustizia Assemblea dell'Ugl che denuncia la mancanza anche di stampanti e pc. Il segretario Prudenzano: situazione grave. Il personale è in agitazione

Tribunale area Nord nel caos È sciopero



Un momento dell'assemblea sindacale dell'Ugl

CASERTA — Tribunale Napoli nord: per i sindacati il tempo è scaduto. Scatta lo stato di agitazione del personale e ci si avvia al passo successivo: lo sciopero. Nel contempo partiranno le richieste di esonerò dalle responsabilità

per i lavoratori. Lo hanno annunciato ieri — e senza tanti giri di parole — i vertici nazionali della Ugl-Intesa Funzione pubblica Francesco Prudenzano e Claudia Ratti, rispettivamente segretario generale e coordinatore naziona-

le Giustizia che oggi erano presenti all'assemblea tenutasi con tutto il personale (150 lavoratori circa tra Procura, Tribunale e Corte d'Appello). Sul tappeto la oramai pesante carenza di personale che tocca il 55% dell'intera cittadel-

la giudiziaria inaugurata 119 giorni fa; le gravi carenze strutturali con stanze piccole, poco illuminate, poco areate e senza riscaldamento, mancano le scaffalature, i computer, le stampanti, i punti rete e perfino le prese della cor-

rente sono insufficienti, i collegamenti telefonici mal funzionanti e le condizioni igieniche scarse. «Situazione decisamente grave — ha sentenziato Francesco Prudenzano che andrebbe segnalata all'Asl di competenza. Eppure ci tro-

viamo in una cittadella giudiziaria che raggruppa le competenze su 38 comuni molti dei quali rientranti nella fatidica area della "Terra dei fuochi". Ma ormai non ci meravigliamo più di niente — ha continua — neanche del fatto

che poco prima della nostra assise con i lavoratori, il direttore generale, Antonio Mungo, sostituendosi al sindacato, abbia ritenuto di correre ad Aversa per parlare con il personale e tranquillizzarlo. Ma c'è poco da tranquillizzare, vi-

sto che il Consiglio dei ministri non ha emesso nessun decreto correttivo; che per effetto delle carenze organiche, le responsabilità del personale sono tri-

plicate e che la struttura rischia la chiusura per inagibilità». Intanto il sindacato ha preannunciato contatti anche con l'ordine degli avvocati.